

**Aveva 86 anni**

# Addio Harnoncourt, il direttore che riscoprì il barocco

**L**e *Passioni*, l'*Oratorio di Natale* e il ciclo monumentale delle *Cantate* di Bach rappresentano il vertice esecutivo dell'arte di Nikolaus Harnoncourt, il direttore d'orchestra scomparso sabato all'età di 86 anni. «È morto serenamente, circondato dalla sua famiglia. La pena e la gratitudine sono immense. È stata una relazione meravigliosa», ha detto la moglie Alice.

Le sue interpretazioni segnano un prima e un poi, riletture dalle quali non può prescindere nemmeno chi percorra sentieri esecutivi lontani anni luce dal suo. Rampollo di nobilissima famiglia austriaca, nato per caso a Berlino ma cresciuto a Vienna, Harnoncourt è stato un interprete radicale, tra i primi, insieme con

Leonhardt, Brüggner e un manipolo numeroso di seguaci, a introdurre la filologia nel panorama esecutivo mondiale.

Nel 1953 era ancora violoncellista e gambista dei Wiener Symphoniker quando fondò il Concentus Musicus Wien, il primo ensemble che si dedicò al repertorio rinascimentale e barocco con strumenti d'epoca e con uno stile fatto di nude articolazioni, prive del vibrato e delle gamme dinamiche proprie di epoche posteriori.

Metronomi dimezzati, suono piccolo e nervoso, timbri asprigni, intonazione mai perfetta per la perdita di tensione delle corde di budello degli archi: l'effetto fu sconvolgente, tale da spaccare il mondo in due. Monteverdi e Bach sono stati i principali oggetti di stu-

dio del Concentus Musicus. Poi Mozart, che eseguito da loro diventava interessante in ambito strumentale ma noioso in ambito operistico, perché Harnoncourt non aveva pratica del recitativo all'italiana. Successivamente, eccolo eseguire con i medesimi criteri Beethoven e i romantici, con risultati deludenti, e Bruckner con esiti ridicoli.

Però l'attitudine filologica nel frattempo era attecchita, influenzando gli interpreti non filologi più profondamente di quanto questi ultimi abbiano mai ammesso. Fatto sta che il Bach che si suona oggi, quand'anche eseguito con strumenti moderni, è assai più vicino a quello di Harnoncourt che a quello di Richter o Jochum, per dire di due pietre

miliari della tradizione interpretativa bachiana.

Come tutti i «giacobini» che vanno dritti per la loro strada, Harnoncourt non era conciliante né simpatico. In Austria, a Salisburgo in particolare, l'hanno venerato come una divinità, anche se Karajan, interrogato una volta sul suo conto, lo liquidò come un «amateur».

**Enrico Girardi**

## Chi era

- Diplomato in violoncello, Nikolaus Harnoncourt è stato direttore d'orchestra e musicologo e fondatore, nel 1953, del Concentus Musicus Wien, ensemble noto per le esecuzioni di musiche rinascimentali e barocche



## Sul podio

Il direttore d'orchestra Nikolaus Harnoncourt (1929 - 2016)



Peso: 22%